

PINÉ

Dopo la bocciatura del progetto, la presidente della Sat “avvisa” il Comune

Rifugio Tonini, possibile rinvio

DANIELE FERRARI

BASELGA – Sarà rivisto il cronoprogramma degli investimenti per gli interventi di ristrutturazione del Rifugio “Giovanni Tonini” nel cuore del Lagorai, con la Sat Centrale che rivaluterà disponibilità finanziarie e sostenibilità economica dell'intera opera, riconsiderando gli elementi qualitativi e funzionali di una nuova eventuale progettazione.

Questo il contenuto di una recente lettera inviata dalla Sat Centrale e dalla presidente An-

na Facchini al sindaco di Baselga Alessandro Santuari e all'intero consiglio comunale dopo il formale diniego al permesso di costruire in deroga al Prg, espresso nella seduta consigliare di fine luglio, che di fatto blocca l'iter progettuale e di rifacimento del rifugio distrutto dal violento incendio del 28 dicembre 2016.

«Sarà il consiglio centrale della Sat a prendere atto della delibera del consiglio comunale e ad assumere le decisioni conseguenti – ricorda nella lettera la presidente della Sat Anna Facchini, confermando le prime considerazioni rila-

sciate a l'Adige -. Come già anticipato negli incontri precedenti, in particolare in quello del 25 maggio alla presenza di dirigenti delle Provincia, la ricostruzione del rifugio Tonini era inserita in una programmazione pluriennale, anche di carattere finanziario ed economico, di interventi sul patrimonio immobiliare alpino della Sat».

Il mancato rilascio della deroga per ricostruire rallenta e rinvia quindi interventi e finanziamenti già previsti dalla Sat Centrale, ente proprietario del rifugio. «Non poter procedere all'appalto dei lavori si-

gnifica dover revisionare il cronoprogramma degli investimenti – spiega ancora la presidente Facchini –: andrà rivalutata la disponibilità finanziaria e rivista la sostenibilità economica dell'opera. Considerazioni che andranno fatte prima di riconsiderare elementi qualitativi e funzionali di una nuova eventuale progettazione».

Una missiva chiara, da parte della Sat Trentina, che sul territorio provinciale gestisce già 34 rifugi e 19 bivacchi e capanne sociali, e che potrebbe quindi rinviare nel tempo interventi, risorse e nuovi pro-



Il ristorante interno del rifugio Tonini, secondo il progetto della Sat

getti per il rifugio “Giovanni Tonini” realizzato nel 1972 sul sedime della Malga Sprugio Alta, terreno di proprietà delle Asuc pinetane. «Il consiglio direttivo valuterà ed esaminerà attentamente tutti questi fat-

tori - conclude Anna Facchini - la Sat ha sempre riservato e ancora riserverà al Rifugio Tonini grande attenzione”. Un impegno che non verrà meno, ma che potrebbe essere dilazionato nel tempo».